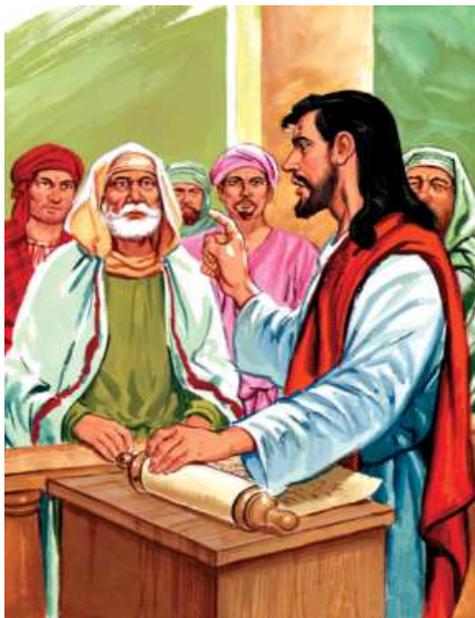


14ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

7 luglio 2024



Molti, ascoltando Gesù,
rimanevano stupiti e dicevano:
**«Da dove gli vengono queste
cose? E che sapienza è quella
che gli è stata data? E i
prodigi come quelli compiuti
dalle sue mani?».**

Te lodiamo Trinità

Te lodiamo, Trinità,
nostro Dio, ti adoriamo;
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

**Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.**

Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.

PERDONARE

Consapevoli dell'incredulità che può albergare in noi, chiediamo sinceramente perdono.

- **Signore**, ti prega un popolo di dura cervice e il cuore indurito dell'umanità, **abbi pietà di noi.**
- **Cristo**, ti invoca una generazione di sfiduciati cui non basta la tua grazia, **abbi pietà di noi.**
- **Signore**, ti supplica una comunità di increduli che fatica a riconoscerti Messia, **abbi pietà di noi.**

COLLETTA

O Padre, togli il velo dai nostri occhi e donaci la luce dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio e nella nostra infermità umana sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del profeta Ezechièle (2,2-5)

Dio ha fatto al suo popolo delle promesse e le manterrà.

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo 122

Con fiducia ci rivolgiamo al Signore e gli chiediamo di aprirci il cuore alla sua liberazione.

INSIEME: *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni.

Come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (12,7-10)

«Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Marco (6,1-6)

E molti, ascoltando Gesù, rimanevano stupiti!

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Iòses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

CREDO

CREDO IN DIO, AMORE INFINITO, che esprime il suo essere più profondo nell'evoluzione positiva del cosmo e dell'umanità.

E IN GESÙ, NOSTRO MESSIA, IMMAGINE UNICA DI DIO, nato da genitori umani, senza essere opera umana, ma interamente frutto della grazia salvifica di Dio.

Egli percorse il cammino della sofferenza e della morte, fu crocifisso per ordine di Ponzio Pilato, morì e fu sepolto, ma vive in pienezza, perché si è aperto a Dio rimanendo interamente immerso in Lui, diventando per questo una forza di guarigione, in modo da poter condurre tutta l'umanità alla sua pienezza.

CREDO NELL'AZIONE ISPIRATRICE DEL SOFFIO DI VITA DI DIO e nella comunità universale della Chiesa, nella quale Gesù, il Cristo, continua a vivere con volto umano.

Credo nel dono di Dio, che ci sana e fa di noi una nuova creazione, per diventare, infine, esseri umani.

E credo nel futuro divino dell'umanità, un futuro che significa la vita senza limiti.

AMEN.

PREGARE

Gesù, nella sua vita terrena, passava facendo del bene a tutti. Eleviamo a lui la nostra preghiera per i bisogni della Chiesa e del mondo intero.

Preghiamo insieme: **Donaci di credere in te, Signore Gesù.**

- Hai lasciato alla Chiesa il tuo messaggio di salvezza. Dona agli uomini del nostro tempo di accoglierlo con fede ed amore, **ti preghiamo.**
- Hai insegnato alle creature quanto i tuoi pensieri sono lontani dai nostri. Dona al nostro cuore di saperti riconoscere nella debolezza di ogni fratello, **ti preghiamo.**
- La tua Parola raggiunge il nostro cuore e ci interpella personalmente. Fa' che non ci manchi il coraggio di riconoscerti Signore della nostra vita e di seguirti nelle vie del bene, **ti preghiamo.**

*Signore Gesù, guarda al nostro cuore e non lasciare che si indurisca nell'incredulità. Donaci di essere nel mondo veri apostoli del tuo regno e di annunciare la tua salvezza a coloro che incontreremo sul nostro cammino. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.***

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te
verso la libertà.

LO SCANDALO PROVOCATO DA GESU'

Perché si scandalizzano di Gesù? La spiegazione la trovo in Kierkegaard, un grande cristiano che meriterebbe di essere studiato dai cattolici anche se era di matrice protestante, ma aveva capito il fondamento del Messaggio. Kierkegaard spiega questo "scandalo" degli abitanti di Nazareth così: *“Ciascuno può divenire oggetto di scandalo quando come individuo sembra rifiutare di sottomettersi all'ordine costituito. Si pone allora un problema: l'individuo è al di sopra dell'ordine costituito? Con questa protesta l'ordine costituito intende obbligare l'individuo o a ritrattarsi o a confessarsi libero e quindi indipendente dagli ordini esterni a lui e allora si ha lo scandalo. Avevano capito che in Gesù c'era qualcosa di più di un semplice operaio ed era da domandarsi da dove era venuta a Lui tanta scienza”.*